



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

0023598-14/07/2016-SCCLA-Y30PREV-P

Al Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare

Direzione Generale per il clima e l'energia

Pec: DGCLE@pec.minambiente.it

e p.c. all' Ufficio Centrale di Bilancio presso il
Ministero

Pec: rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

ROMA

In ordine al provvedimento entro indicato si comunicano le osservazioni di questo Ufficio.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

: (Dott. Francesco TARGIA)

Firmato digitalmente

VISTO:

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Dott.ssa Valeria CHIAROTTI)

Firmato digitalmente



OGGETTO: D.D. n. 148/CLE del 14 giugno 2016 (Cdc n. 21760/2016).

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO:

Con il decreto indicato in oggetto è approvato e reso esecutivo l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Bologna in data 1 giugno 2016 per la realizzazione del "*Progetto per la mobilità sostenibile degli studenti universitari nella città di Bologna*" ed impegnate risorse pari ad € 1.500.000,00 in favore del Comune di Bologna sul capitolo 8415 PG 01 – residui di stanziamento 2015.

Al riguardo, si chiedono chiarimenti in ordine ai criteri e alle modalità utilizzate, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990, ai fini dell'individuazione del soggetto con il quale stipulare l'Accordo di programma in essere che si sostanzia nell'attribuzione di un vantaggio economico.

Si avverte che decorsi 30 giorni dal presente rilievo, senza risposta, si procederà allo stato degli atti, fermo restando la possibilità dell'Amministrazione di procedere al ritiro dell'atto.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Alla Corte dei Conti
Ufficio di Controllo sugli Atti del
Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti e del Ministero
dell'Ambiente, della Tutela del
Territorio e del Mare
Via A. Baiamonti, 6
00195 Roma

Oggetto: D.D. n. 148/CLE e D.D. n. 149/CLE del 14 giugno 2016 rispettivamente di approvazione degli Accordi di Programma sottoscritti con il Comune di Bologna in data 1 giugno 2016 e con Roma Capitale in data 6 giugno 2016.
Rif. VS nota n. 0023598-14/07/2016-SCCLA-Y30PREV-P del 14 luglio 2016
VS nota n. 0023568-14/07/2016-SCCLA-Y30PREV-P del 14 luglio 2016

Con le note in oggetto Codesta Corte ha formulato osservazioni e richiesto chiarimenti sui criteri e le modalità applicate per finanziare gli interventi di riduzione di CO₂ ed altri inquinanti e incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni nei Comuni di Bologna e Roma Capitale, con i quali sono stati stipulati gli Accordi di Programma approvati con decreti direttoriali n. 148/CLE e n. 149/CLE del 14 giugno 2016.

A tal fine si comunica quanto segue.

Gli Accordi di Programma in oggetto, unitamente ad altri due Accordi di Programma in corso di perfezionamento con i Comuni di Torino e Milano, attuano alcune iniziative previste dal Protocollo d'Intesa "per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica" (in appresso Protocollo d'Intesa), firmato in data 30 dicembre 2015, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome ed dal Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani. L'obiettivo del Protocollo è promuovere

l'adozione di azioni coordinate e individuare misure omogenee su scala di bacino che consentano di contribuire in modo efficace a migliorare e tutelare la qualità dell'aria, riducendo le emissioni e le concentrazioni di gas climalteranti e di inquinanti di materiale particolato PM₁₀, PM_{2,5} e ossidi di azoto NO₂ derivanti dal traffico veicolare su gomma e dalla combustione di biomasse per riscaldamento.

Le misure previste a tal fine consistono, come accennato, in interventi che favoriscono e attuano il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivando l'utilizzo del mezzo privato, abbattendo le emissioni, nonché in interventi di efficienza energetica.

Il Protocollo prevede che gli interventi devono essere attuati in via prioritaria nelle città metropolitane che risultano maggiormente interessate da criticità nella qualità dell'aria, anche in considerazione al numero di popolazione residente, alla intensità del traffico e della relativa connessa rilevanza delle esigenze di tutela sanitaria, e nelle quali i risultati degli interventi di efficienza energetica e di riduzione della CO₂ possono essere più efficaci.

In tale contesto, il Protocollo d'Intesa del 30 dicembre 2015 attribuisce, poi, particolare rilevanza e priorità alle città metropolitane che fanno parte dell'area interessata dall'Accordo di Programma del 19 dicembre 2013 stipulato da 5 Ministri competenti, da sei Presidenti delle Regioni oltre i Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, per l'adozione coordinata e congiunta di misure rivolte al miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano, tramite riduzione delle emissioni prodotte dal traffico su gomma, merci e passeggeri, e regolamentazione dell'utilizzo delle biomasse ad uso civile.

Sulla base di questi atti di indirizzo politico è stata presa in considerazione la situazione di inquinamento da PM₁₀ e NO₂ che caratterizza in modo differenziato il territorio nazionale: infatti, mentre per le regioni del centro - sud il mancato rispetto dei valori limite è localizzato in piccole aree, appartenenti per lo più ai principali centri urbani, nel bacino padano i superamenti, anche a causa di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli, sono diffusi su tutto il territorio.

Rispetto ai dati consolidati all'anno 2013, nel quale è stata definita la strategia da attuare nelle aree comprese nel citato Accordo di Programma del 19 dicembre 2013 per il miglioramento della qualità dell'aria del bacino padano, i questionari di qualità

dell'aria redatti dalle Regioni e Province autonome ai sensi delle direttive 2004/107/CE e 2008/50/CE, in particolare con riferimento agli inquinanti atmosferici PM₁₀ e NO₂, evidenziano che le città metropolitane incluse in dette aree, nelle quali devono essere attivati interventi prioritariamente in considerazione della rilevanza delle criticità e superamenti riscontrati, sono risultate nell'ordine: Torino, Milano e Bologna, come da tabella allegata (All. A) nella quale sono riportati i dati analitici richiamati.

Tali priorità sono confermate anche sulla base dei dati relativi al 2014 (All. B), ultimi dati consolidati disponibili, tenuto conto che nella città di Bologna oltre il 60% delle emissioni sono riconducibili al trasporto su strada, mentre per Venezia tale contributo si riduce a circa il 20% per il PM₁₀ ed il 40% per l'NO_x (All. C).

Tale ordine di priorità rispetta anche le esigenze di tutela della salute dai rischi indotti da detti inquinanti da valutare in relazione al numero della popolazione residente, secondo le indicazioni della Organizzazione Mondiale della Sanità. Infatti, all'interno del bacino padano, le città metropolitane di Torino, Milano e Bologna sono le più popolose.

Si è cercato, poi, di non limitare gli interventi nella sola area del bacino padano, per tener conto anche delle criticità che interessano Roma Capitale, seppure le risorse disponibili risultano allo stato limitate.

In ogni caso, a parte tale ultime considerazioni, anche per Roma Capitale la scelta rispetta i predetti criteri e la priorità è stata valutata sulla base dei livelli di inquinamento atmosferico e al numero di residenti da tutelare.

Infatti, la città metropolitana di Roma è la città metropolitana del centro-sud interessata dai più elevati livelli di inquinamento atmosferico ed anche la più popolosa (All. A e All. B).

Non ultimo si deve segnalare che le città metropolitane di Torino, Milano, Bologna e Roma, disponevano già dei progetti oggetto degli Accordi.

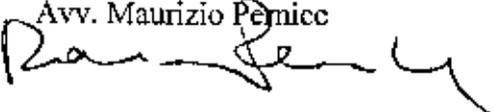
Per completezza si riporta anche il quadro generale sintetico delle risorse che il Protocollo d'Intesa e l'Accordo di Programma del 19 dicembre 2013 hanno individuato per realizzare gli interventi e le iniziative previste dagli atti medesimi:

1. L'Accordo di Programma del 19 dicembre 2013 non prevede né impegna risorse finanziarie;

2. Il Protocollo d'Intesa, invece, effettua una ricognizione delle risorse disponibili a legislazione vigente per le medesime e analoghe finalità.
- a) In primo luogo impegna il Ministero a destinare per le finalità previste 12 milioni di euro a valere su risorse proprie, previa necessarie variazioni di bilancio. A tal fine, è stata predisposta una bozza di decreto ministeriale.
 - b) Sono stati poi richiamati i 35 milioni di euro destinati a finanziare un programma sperimentale di mobilità casa-scuola e casa-lavoro, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 28 dicembre 2015 n. 221 c.d. "*Collegato ambientale*". Lo schema di decreto di approvazione del programma sperimentale è all'esame di codesta Corte e prevede il finanziamento tramite appositi bandi, di progetti di mobilità sostenibile in aree di almeno 100.000 abitanti.
 - c) A valere sul fondo Kyoto è richiamata l'intenzione di destinare 50 milioni di euro per i progetti di installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici; le procedure sono in corso.
 - d) Sempre a valere sul fondo Kyoto sono richiamati i 250 milioni di euro destinati a interventi per la riqualificazione energetica delle scuole per i quali il Ministero ha riaperto i termini per le richieste di finanziamento.
3. Per gli interventi oggetto degli Accordi di Programma in questione con i Comuni interessati, si è deciso di destinare 5,5 milioni di euro a valere sulla quota di risorse ancora disponibili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30. Ai sensi del predetto articolo almeno il 50% dei proventi delle aste devono essere destinate a ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, a incoraggiare anche il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni e a incrementare l'efficienza energetica del 20% entro il 2020, cioè ad interventi coerenti con quelli individuati dal Protocollo del 30 dicembre 2015.

Più precisamente dette risorse sono state destinate agli Accordi di Programma con le città metropolitane di Bologna e Roma, già sottoscritti, e alle città metropolitane di Torino e Milano, in corso di sottoscrizione.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

Avv. Maurizio Pernicé


ALLEGATO A

Anno 2013

Superamenti dei valori limite (VL) registrati nelle principali città italiane per biossido di azoto (NO2) e materiale particolato PM10

(fonte dati: questionari di qualità dell'aria redatti dalle Regioni e Province autonome ai sensi delle direttive 1996/62/CE, 1998/30/CE, 2000/69/CE, 2002/3/CE, 2004/107/CE, 2008/50/CE)

Comune	Nome della Stazione	Classificazione della stazione	Superamento del Valore Limite annuo NO2 (Livello $(\mu g/m^3)$)	Superamento del Valore Limite Orario NO2 (VL superamenti)	Superamento del Valore Limite annuo PM10 (Livello $(\mu g/m^3)$)	Superamento del Valore Limite giornaliero PM10 (VL superamenti)
TORINO	Torino - Consolata	Traffico	60	nessun superamento	nessun superamento	100
TORINO	Torino - Lingotto	Fondo	43	nessun superamento	nessun superamento	89
TORINO	Torino - Rebaudengo	Traffico	65	31	nessun superamento	53
TORINO	Torino - Rubino	Fondo	42	nessun superamento	nessun superamento	87
MILANO	Milano Pascal Città Studi	Fondo	42	nessun superamento	nessun superamento	80
MILANO	Milano - via Verziere	Traffico	52	nessun superamento	nessun superamento	87
MILANO	Milano - Via Sonato	Traffico	55	nessun superamento	nessun superamento	82
MILANO	Milano - V.le Marche	Traffico	57	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
MILANO	MI Liguria	Traffico	nessun superamento	35	nessun superamento	nessun superamento
VENEZIA	VE-Parco Biadua	Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	55
VENEZIA	VE-Malcovente	Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	64
VENEZIA	VE-Sacca Fiola	Fondo	nessun superamento	no sup	nessun superamento	44
VENEZIA	VE-Via Tagliamonte	Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	LIB	Traffico	52	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	CAK	Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	BAN	Fondo	43	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250025 - Piazza Masnata - Genova (GE)	Traffico	57	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250027 - Milledo - Pegli - Genova (GE)	Traffico	64	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250107 - Corso Europa/Via San Martino - Genova (GE)	Traffico	67	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250112 - Via Pastorno - Bolzaneto - Genova (GE)	Traffico	49	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250113 - Corso Buenos Aires - Genova (GE)	Traffico	66	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250114 - Via Buozzi - Genova (GE)	Traffico	61	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BOLOGNA	PORTA SAN FELICE	Traffico	54	nessun superamento	nessun superamento	57

FIRENZE	F-GRAMISCI	Traffico	62	nessun superamento	nessun superamento	38
FIRENZE	F-MOSSE	Traffico	59	nessun superamento	nessun superamento	46
ROMA	Tiburina	Traffico	57	21	nessun superamento	41
ROMA	Preneste (Lgo Perestrello)	Fondo	41	nessun superamento	nessun superamento	39
ROMA	C.so Francia	Traffico	55	nessun superamento	nessun superamento	41
ROMA	L.go Magna Grecia	Traffico	67	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Cinecittà	Fondo	42	nessun superamento	nessun superamento	40
ROMA	Fermi	Traffico	57	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Cipro	Fondo	49	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Aranuta	Fondo	54	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA03 I POLICLINICO	Traffico	44	nessun superamento	nessun superamento	53
NAPOLI	NA09 I.T.I.S. ARGINE	Traffico	48	nessun superamento	nessun superamento	67
NAPOLI	NA06 MUSEO NAZIONALE	Traffico	50	nessun superamento	nessun superamento	42
NAPOLI	NA07 ENTE FERROVIE	Traffico	61	nessun superamento	45	120
NAPOLI	NA08 NUOVO PELLEGRINI	Traffico	45	nessun superamento	nessun superamento	63
NAPOLI	NA02 OSPEDALE SANTORCONO	Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	45
NAPOLI	NA01 OSSERVATORIO ASTRONOMICICO	Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	49
BARI			nessun superamento			

Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana dal PM10 = 50 µg/m³ da non superarsi oltre 35 giorni l'anno (entrato in vigore dal 2005)

Valore limite annuale per la protezione della salute umana dal PM10 = 40 µg/m³ (entrato in vigore dal 2005)

Valore limite orario per la protezione della salute umana da NO2 = 200 µg/m³ da non superarsi oltre 18 ore l'anno (entrato in vigore dal 2010)

Valore limite annuale per la protezione della salute umana da NO2 = 40 µg/m³ (entrato in vigore dal 2010)

ALLEGATO B

Anno 2014

Superamenti dei valori limite (VL) registrati nelle principali città italiane per biossido di azoto (NO2) e materiale particolato PM10

(fonte dati: questionari di qualità dell'aria redatti dalle Regioni e Province autonome ai sensi delle direttive 1996/62/CE, 1999/30/CE, 2000/69/CE, 2002/3/CE, 2004/107/CE, 2008/50/CE)

Comune	Nome della Stazione	Classificazione della stazione	Superamento del Valore Limite annuo NO2 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamento del Valore Limite Orario NO2 (<i>N. superamenti</i>)	Superamento del Valore Limite annuo PM10 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Superamento del Valore Limite giornaliero PM10 (<i>N. superamenti</i>)
TORINO	Torino - Consolata	Urbana Traffico	59	nessun superamento	nessun superamento	75
TORINO	Torino - Lingotto	Urbana Fondo	41	nessun superamento	nessun superamento	115
TORINO	Torino - Rebaudengo	Urbana Traffico	70	nessun superamento	nessun superamento	94
TORINO	Torino - Rubino	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	58
MILANO	Milano - V.le Marche	Urbana Traffico	56	nessun superamento	/	/
MILANO	Milano - via Verziere	Urbana Traffico	47	nessun superamento	nessun superamento	54
MILANO	Milano - via Senato	Urbana Traffico	59	nessun superamento	nessun superamento	61
MILANO	Milano Pascal Città Studi	Urbana Fondo	43	nessun superamento	nessun superamento	68
MILANO	Mi Liguria	Urbana Traffico	nessun superamento	36	/	/
VENEZIA	VE-Parco Bissuola	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	46
VENEZIA	VE-Malcontenta	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	66
VENEZIA	VE-Sacca Fisola	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	42
VENEZIA	VE-Via Tagliamento	Urbana Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	LIB	Urbana Traffico	47	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	CAR	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	BAN	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
TRIESTE	MSP	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	/	/
GENOVA	G250027 - Muffido - Pegli - Genova (GE)	Urbana Traffico	51	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250112 - Via Pastoliro - Bozanigo - Genova (GE)	Urbana Traffico	46	nessun superamento	/	/
GENOVA	G250114 - Via Buozzi - Genova (GE)	Urbana Traffico	60	nessun superamento	/	/
GENOVA	G250017 - Quarto - Genova (GE)	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250024 - Corso Firenze - Genova (GE)	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
GENOVA	G250107 - Corso Europa/Via San Marino - Genova	Urbana Traffico	/	/	nessun superamento	nessun superamento
BOLOGNA	PORTA SAN FELICE	Urbana Traffico	54	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BOLOGNA	GIARDINI MARGHERITA	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BOLOGNA	VIA CHIARINI	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
FIRENZE	FI-GRAMSCI	Urbana Traffico	65	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
FIRENZE	FI-MOSSE	Urbana Traffico	45	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento

FIRENZE	FI-BASSI	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
FIRENZE	FI-BOBOLI	Urbana Fondo	/	/	/	nessun superamento
FIRENZE	FI-SETTIGNANO	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	/	/
ROMA	C.so Francia	Urbana Traffico	65	nessun superamento	nessun superamento	36
ROMA	L.go Magna Grecia	Urbana Traffico	64	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Fermi	Urbana Traffico	64	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Cipro	Urbana Fondo	43	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Tiburina	Urbana Traffico	50	nessun superamento	nessun superamento	43
ROMA	Arenula	Urbana Fondo	45	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Preeste (L.go Perestrello)	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	40
ROMA	Cinecittà	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	40
ROMA	Castel di Guido	Rurale Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Villa Ada	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Tenuta del Cavaliere	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Bufalotta	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
ROMA	Malagrotta	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA03 I.POLICLINICO	Urbana Traffico	47	nessun superamento	nessun superamento	40
NAPOLI	NA05 SCUOLA VANVITELLI	Urbana Traffico	43	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA06 MUSEO NAZIONALE	Urbana Traffico	54	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA07.ENTE FERROVIE	Urbana Traffico	53	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA08 NUOVO PELLEGRINI	Urbana Traffico	46	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA01 OSSERVATORIO ASTRONOMICICO	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA02 OSPEDALE SANTOBONO	Urbana Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
NAPOLI	NA09 I.T.S. ARGINE	Suburbana Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	36
BARI	Bari - Caldarola	Urbana Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BARI	Bari - Cavour	Urbana Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BARI	Bari - Kennedy	Urbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BARI	Bari - Carbonara	Suburbana Fondo	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento
BARI	Bari - CUS	Suburbana Traffico	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento	nessun superamento

"/": non c'è monitoraggio

Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana dal PM10 = 50 µg/m3 da non superarsi oltre 35 giorni l'anno - (entrato in vigore dal 2005)

Valore limite annuale per la protezione della salute umana dal PM10 = 40 µg/m3 - (entrato in vigore dal 2005)

Valore limite orario per la protezione della salute umana da NO2 = 200 µg/m3 da non superarsi oltre 18 ore l'anno - (entrato in vigore dal 2010)

Valore limite annuale per la protezione della salute umana da NO2 = 40 µg/m3 - (entrato in vigore dal 2010)

ALLEGATO C -- Città Metropolitana BOLOGNA

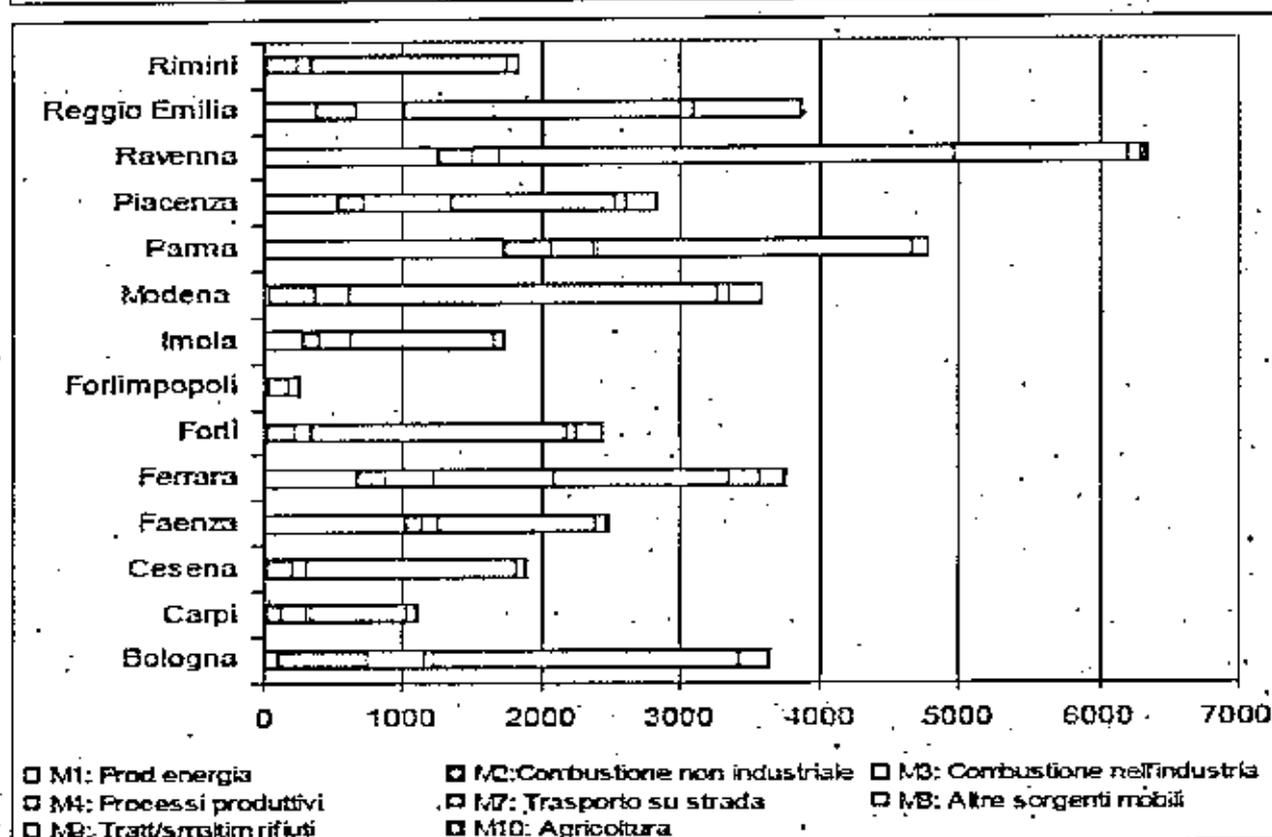
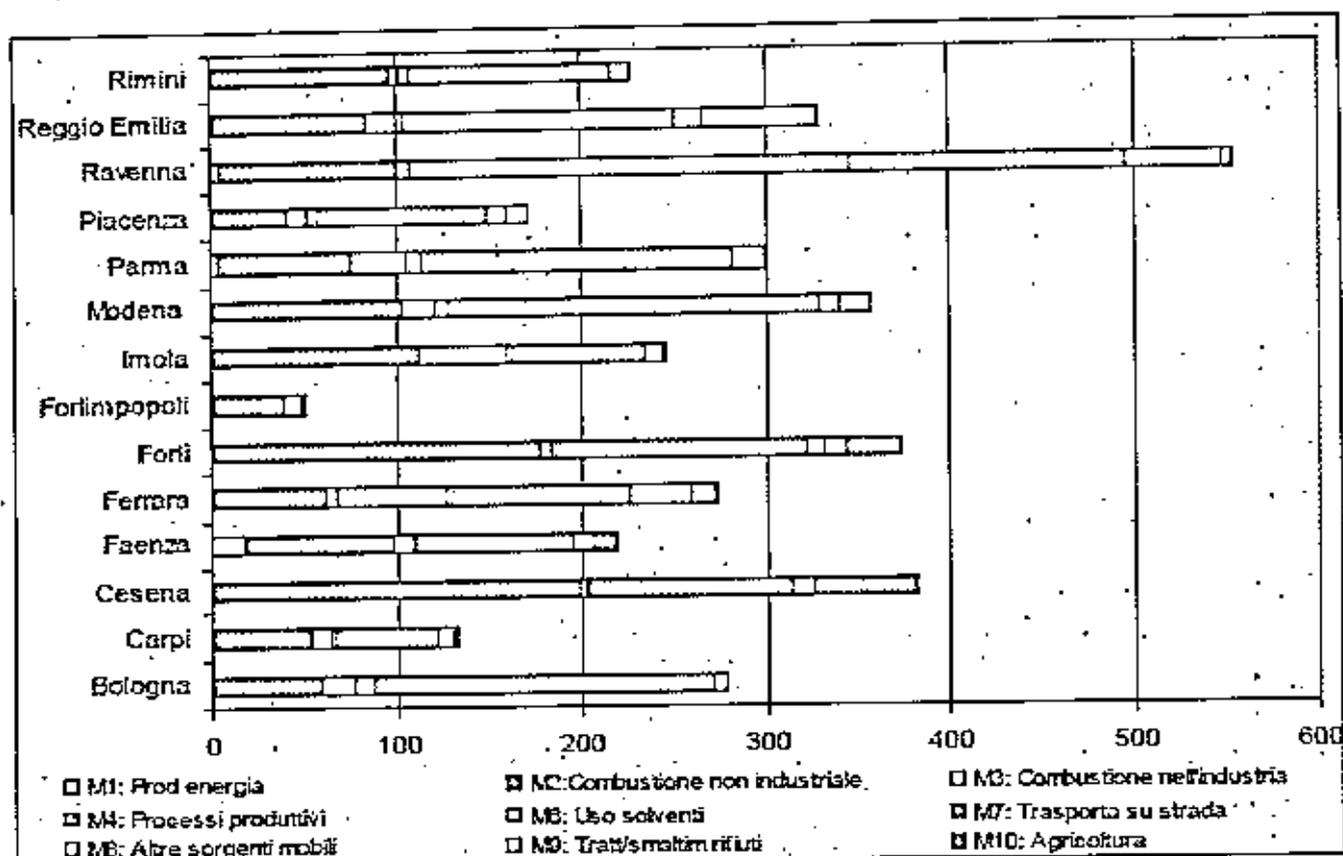


Figura 44: emissioni per macrosettore nei comuni AQA. PM10 in alto, NOx in basso.

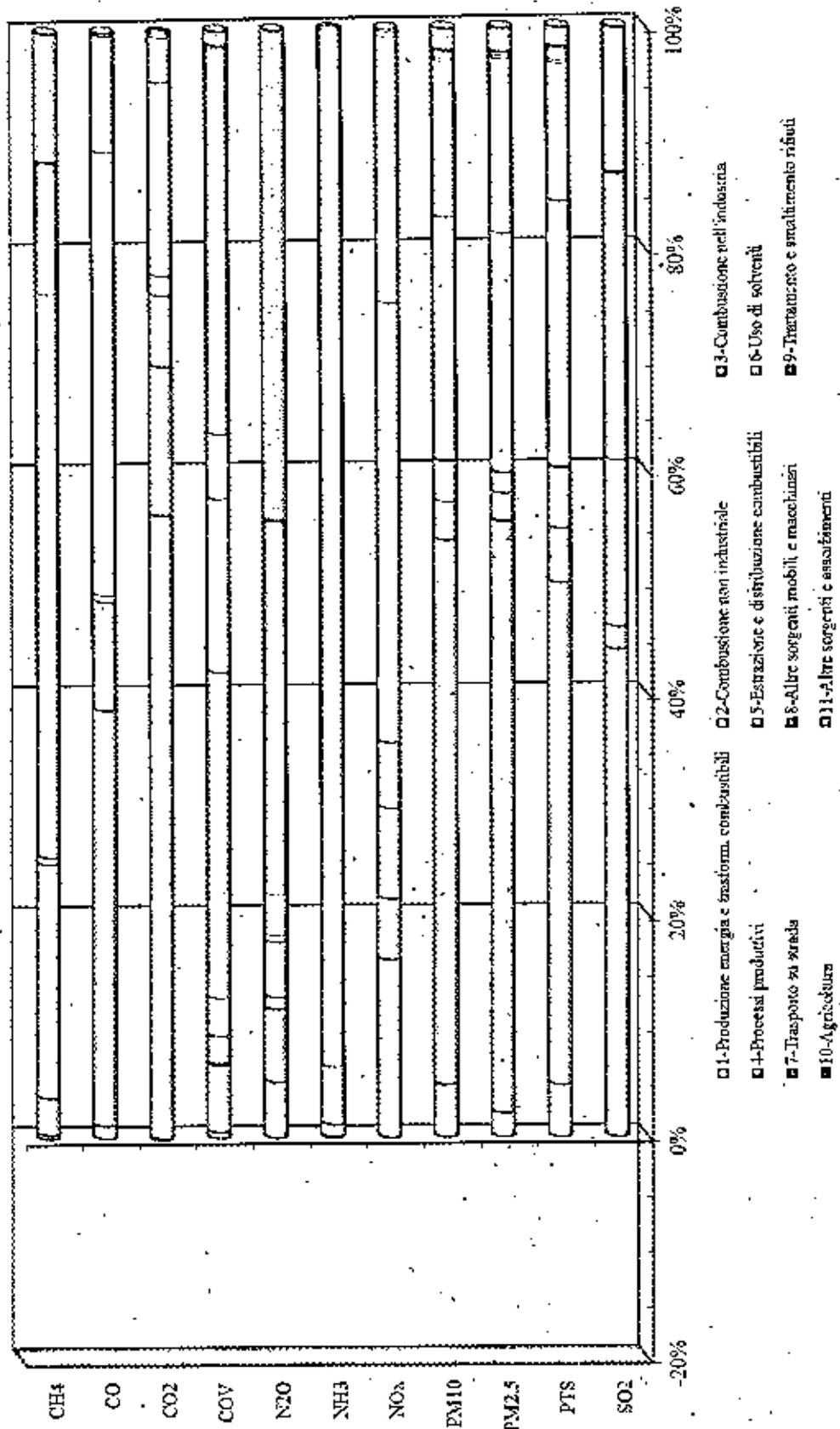
Fonte: Piano regionale integrato per la qualità dell'aria dell'Emilia-Romagna

ARPA Veneto - Regione Veneto. Emissioni in provincia di Venezia nel 2010

Distribuzione percentuale delle emissioni in provincia di Venezia nel 2010

	CH4	CO	CO2	COV	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2.5	PTS	SO2
1-Produzione energia e trasform. combustibili	0%	1%		1%	5%	0%	16%	5%	2%	5%	44%
2-Combustione non industriale	3%	38%		6%	7%	1%	5%	49%	53%	45%	2%
3-Combustione nell'industria	0%	10%		0%	1%		8%	3%	2%	5%	15%
4-Processi produttivi	0%	1%		2%		0%	6%	4%	2%	5%	26%
5-Estrazione e distribuzione combustibili	21%			3%							
6-Usi di solventi		0%		29%			0%	0%	0%	0%	0%
7-Trasporto su strada	1%	40%		16%	5%	5%	40%	22%	22%	24%	0%
8-Altro sorgenti mobili e macchinari	0%	11%		6%	1%	0%	24%	14%	16%	12%	13%
9-Trattamento e smaltimento rifiuti	51%	0%		0%	4%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10-Agricoltura	12%			35%	34%	94%	0%	1%	0%	1%	0%
11-Altro sorgenti e assorbimenti	12%	0%		1%	44%		0%	2%	2%	2%	0%
Totale	100%	100%		100%							

	CH4	CO	CO2	COV	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2.5	PTS	SO2
t/anno	t/anno	kt/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno
95	335	5.328	95	48	3	3.225	108	44	121	2.257	
907	10.822	1.275	1.066	62	26	1.092	1.110	1.076	1.156	105	
13	2.800	606	32	10		1.632	78	50	124	763	
1	164	168	437		2	1.186	82	37	137	1.322	
5.708			605								
	1		5.187			5	4	2	4	0,002	
150	11.493	1.645	2.742	47	132	7.917	495	434	610	7	
19	3.026	383	1.027	5	0,3	4.765	317	316	317	665	
13.741	8	33	5	35	0,4	95	5	5	7	2	
3.220			6.171	319	2.382	47	18	8	32		
3.128	64	-14	222	416		3	43	43	43	1	
26.981	28.714	9.424	17.589	942	2.546	19.966	2.260	2.014	2.552	5.122	



Fonte: Inventario regionale delle emissioni in atmosfera - INEMAR Veneto 2010



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

- VISTO** il R.D. 18/11/1923 n. 2440 recante le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato ed il relativo Regolamento adottato con R.D. 23/5/1924, n. 827;
- VISTA** la Legge 8 luglio 1986 n. 349 relativa all'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- VISTO** l'articolo 11 del D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 279 del 7 agosto 1997 concernente "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 15 commi 1 e 2-bis, che disciplina la conclusione di accordi tra le pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e impone la sottoscrizione di detti accordi con firma digitale, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" e in particolare l'articolo 6 che dispone l'obbligatorietà della sottoscrizione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni mediante firma digitale;
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- VISTA** la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";
- VISTA** la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il DPCM 10 luglio 2014 n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di

Valutazione e degli Uffici di Diretta Collaborazione”, dispone la nuova articolazione, del dicastero, in sette Direzioni Generali istituendo la “Direzione Generale per il Clima e l’Energia”;

- VISTO** il DPCM del 04 dicembre 2014 registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento incarico di funzioni dirigenziali di livello generale dell’Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della DG per il Clima e l’Energia;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016) – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 70 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015;
- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, n. 209 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018” – pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 71 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015;
- VISTO** il Decreto del 28 dicembre 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018” – pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 72 – della Gazzetta Ufficiale n. 303 Serie Generale del 31 dicembre 2015;
- VISTO** il D.M. n. 38 del 22 febbraio 2016 registrato presso la Corte dei Conti Reg. 1 Fog. 653 con cui il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2016;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 recante “Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra”, e in particolare l’articolo 19 comma 6, che individua i progetti e le attività ai quali deve essere destinato almeno il 50% dei proventi delle singole aste al fine di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, e comprende progetti dimostrativi volti all’abbattimento delle emissioni, ad incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni e a incrementare l’efficienza energetica del 20% entro il 2020;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 22 settembre 2015 n. 193 che ha attribuito al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare la quota di spettanza dei proventi dell’anno 2014 per un importo complessivo di Euro 140.708.086,80, di cui Euro 63.318.3639,06 assegnati alla Direzione per il Clima e l’Energia da destinare a progetti, interventi e attività di cui all’art. 19 comma 6 del Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30;
- VISTA** la nota prot. 10604 del 22 dicembre 2015 con la quale è stata richiesta la conservazione dei residui di lettera F sul capitolo 8415 PG 01 per un importo pari a € 63.318.3639,06;
- VISTO** il protocollo di intesa del 30 dicembre 2015 stipulato dal Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) *per migliorare la qualità dell’aria, incoraggiare il passaggio di modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l’utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l’efficienza energetica*, che individua le misure prioritarie da realizzare nelle città metropolitane;

REGISTRO
DIREZIONE GENERALE
PER IL CLIMA E L'ENERGIA
2015
12/12/2015

CONSIDERATO che le misure prioritarie individuate dal protocollo di intesa concorrono alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e sono quindi coerenti con gli obiettivi dell'articolo 19 comma 6 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30;

CONSIDERATO che dai dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria site nel Comune di Bologna, risulta che tale Comune rientra tra le città metropolitane che presentano i maggiori superamenti dei valori limite degli inquinanti in atmosfera previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;

CONSIDERATO che tra le misure promosse dal protocollo d'intesa figurano all'articolo 1, comma 2, lettera f), le misure agevolative finalizzate, tra le altre, alla realizzazione di nuove piste ciclabili ed aree di totale pedonalizzazione;

VISTE le email del 15 aprile 2016 e del 10 maggio 2016, acquisite agli atti con protocollo 2654/CLE del 15 aprile 2016 e protocollo 3262/CLE del 10 maggio 2015, con le quali il Comune di Bologna ha trasmesso il progetto "Progetto per la mobilità sostenibile degli studenti universitari nella città di Bologna", completo della necessaria documentazione;

VISTA la relazione tecnica con la quale il competente ufficio della Direzione ha valutato positivamente il progetto presentato dal Comune;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Bologna il 1 giugno 2016 per la realizzazione del progetto "Progetto per la mobilità sostenibile degli studenti universitari nella città di Bologna";

DECRETA

Articolo 1

(Esecutività dell'Accordo di Programma)

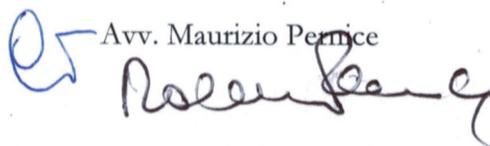
Per i motivi di cui alle premesse è approvato e reso esecutivo l'Accordo di Programma sottoscritto con il Comune di Bologna il 01 giugno 2016 per la realizzazione del progetto "Progetto per la mobilità sostenibile degli studenti universitari nella città di Bologna".

Articolo 2

(Impegno risorse)

Per l'attuazione dell'Accordo di cui all'articolo 1, sono impegnate risorse pari a € 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00), in favore del Comune di Bologna sul capitolo 8415 PG 01 "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica", Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili" a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Residui di stanziamento 2015.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo.

 Avv. Maurizio Pernice

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER IL SOSTEGNO DELLE MISURE ADOTTATE DALLE AREE METROPOLITANE IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 30 DICEMBRE 2015 PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA, INCORAGGIARE IL PASSAGGIO A MODALITÀ DI TRASPORTO PUBBLICO A BASSE EMISSIONI, DISINCENTIVARE L'UTILIZZO DEL MEZZO PRIVATO, ABBATTERE LE EMISSIONI, FAVORIRE MISURE INTESE A AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA

TRA

la Direzione Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44, di seguito per brevità denominata semplicemente "Direzione" (Codice Fiscale n. 97230040582), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Avv. Maurizio Pernice

E

Il Comune di Bologna, con sede in Bologna, in Piazza Maggiore 6, di seguito per brevità denominato semplicemente "Comune", Codice Fiscale e Partita IVA 01199250158, legalmente rappresentato dall'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti dott. Andrea Colombo

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., recante *"Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, pubblicato nella GU n. 232 del 6 ottobre 2014, recante il *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione"*, che istituisce, tra l'altro, la *"Direzione generale per il clima e l'energia"* alla quale sono attribuite in particolare le funzioni di competenza del Ministero in materia di *"strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici, sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2014 registrato presso la Corte dei Conti in data 13 febbraio 2015 Reg. 749 Fog. 1 relativo al conferimento di incarico di funzioni dirigenziali di livello generale dell'Avv. Maurizio Pernice, Direttore Generale della Direzione per il Clima e l'Energia;

VISTO il decreto ministeriale n. 38 del 22 febbraio 2016 registrato presso la Corte dei Conti in data 21 marzo 2016, Reg. n.1 Fog. 653, con cui il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato la Direttiva Generale sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2016;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;*

CONSIDERATO che la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15 comma 1, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la stessa Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15 comma 2bis, che gli accordi tra amministrazioni pubbliche siano sottoscritti con firma digitale, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;

VISTO il Decreto Legislativo 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modifiche dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, all'articolo 6 dispone l'obbligatorietà della sottoscrizione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni mediante firma digitale;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*;

VISTO il decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30 recante *“Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra”*, e in particolare l'articolo 19 comma 6, di individuazione dei progetti e delle attività per i quali deve essere destinato almeno il 50% delle singole aste che al fine di ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, tra i quali sono compresi progetti dimostrativi volti all'abbattimento delle emissioni, ad incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni e a incrementare l'efficienza energetica del 20% entro il 2020;

VISTO il protocollo d'intesa del 30 dicembre 2015 stipulato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) che individua le misure prioritarie da realizzare nelle città metropolitane per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio di modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica;

CONSIDERATO che dai dati rilevati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria site nel Comune di Bologna, risulta che tale Comune rientra tra le città metropolitane che presentano i maggiori superamenti dei valori limite degli inquinanti in atmosfera previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155;

CONSIDERATO che tra le misure promosse dal protocollo d'intesa figura all'articolo 1, comma 2, lettera f), le misure agevolative finalizzate, tra le altre, alla realizzazione di nuove piste ciclabili ed aree di totale pedonalizzazione;

VISTE le email del 15 aprile 2016 e del 10 maggio 2016, acquisite agli atti con protocollo 2654/CLE del 15 aprile 2016 e protocollo 3262/CLE del 10 maggio 2015, con le quali il

Comune di Bologna ha trasmesso il progetto "Progetto per la mobilità sostenibile degli studenti universitari nella città di Bologna", completo della necessaria documentazione;

VISTA l'allegata relazione tecnica con la quale il competente ufficio della Direzione ha valutato positivamente il progetto presentato dal Comune;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**Articolo 1
Oggetto**

1. Il presente Accordo disciplina il finanziamento del progetto di cui al comma 2, in attuazione delle misure individuate dal protocollo di intesa del 30 dicembre 2015 siglato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
2. Ai fini del comma 1 è approvato il finanziamento fino all'importo massimo di Euro 1.500.000,00 per la realizzazione del seguente progetto presentato dal Comune di Bologna con email del 15 aprile 2016 e del 10 maggio 2016, acquisite agli atti con protocollo 2654/CLE del 15 aprile 2016 e protocollo 3262/CLE del 10 maggio 2016:

Titolo intervento	Costo complessivo intervento	Finanziamento ammesso	Tempistica realizzazione intervento (mesi)
Progetto per la mobilità sostenibile degli studenti universitari nella città di Bologna	1.500.000	1.500.000	31

3. Il presente Accordo sarà notificato al Comune, contestualmente al decreto di approvazione, entro 30 giorni dalla registrazione presso gli organi di controllo della Ragioneria dello Stato.

**Articolo 2
Impegni delle parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. Le Parti si impegnano a utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, a rendere disponibili le informazioni necessarie e a condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.
2. La Direzione garantisce le attività amministrative finalizzate alla gestione del presente Accordo.
3. Il Comune garantisce:
 - l'esecuzione degli interventi con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate nel presente Accordo;
 - l'osservanza delle procedure secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in tema di affidamenti di appalti di beni e servizi;

- l'osservanza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm. comunicando alla Direzione entro sette giorni dalla accensione, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui alla richiamata disposizione normativa;
- il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo;
- la corretta archiviazione della documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, a disposizione per le eventuali verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo;
- la copertura delle spese ed oneri che eccedono l'importo del finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 1 comma 2.

Articolo 3

Verifica e monitoraggio dell'Accordo

1. Il Comune è tenuto a trasmettere alla Direzione con cadenza semestrale, a decorrere dalla data del decreto di cui all'articolo 1 comma 3, la rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, secondo le modalità di cui all'allegato 1 e a eventuali successive comunicazioni della Direzione.
2. Entro i dodici mesi successivi alla ultimazione dei lavori o alla consegna delle forniture e secondo le indicazioni tecniche che saranno concordate tra le Parti, il Comune presenta, unitamente alla rendicontazione conclusiva per la richiesta del saldo di cui all'articolo 5 comma 2, lettera c), un rapporto sull'efficacia del progetto realizzato con specifico riferimento alla riduzione su base annua delle emissioni di gas serra.

Articolo 4

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

1. Fermo restando quanto indicato all'articolo 2, il Comune può promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con l'Accordo.

Articolo 5

Trasferimento delle risorse

1. A seguito della notifica del decreto di cui all'articolo 1 comma 3, la Direzione procederà al trasferimento delle risorse per un importo pari al 30% del finanziamento attribuito, a titolo di anticipazione.
2. Il trasferimento delle restanti risorse avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) la seconda tranche del finanziamento ministeriale, pari al 30% dell'importo assegnato, sarà trasferita a seguito della presentazione da parte del Comune della rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1, dalla quale risulti l'avanzamento della spesa per un importo non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto;
 - b) la terza tranche del finanziamento ministeriale, pari al 30% dell'importo assegnato, sarà trasferita a seguito della presentazione da parte del Comune della rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1, dalla quale risulti l'avanzamento della spesa per un importo non inferiore al 55% del costo complessivo del progetto;

c) la quarta tranche del finanziamento ministeriale, pari al restante 10% dell'importo assegnato, sarà trasferita a seguito della presentazione da parte del Comune della rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 commi 1 e 2, dalla quale risulti l'avvenuta conclusione delle attività ed una spesa pari al costo complessivo del progetto.

Le richieste di trasferimento del Comune di cui alle sopraindicate lettere a), b) e c) dovranno essere accompagnate da una dichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 attestante che:

- È stata rispettata la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di appalti di lavori e servizi;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per il finanziamento delle medesime spese previste dal progetto finanziato con il presente Accordo.

3. Qualora a conclusione del progetto risulti un'economia rispetto al finanziamento concesso, il Ministero provvederà al trasferimento di cui al comma precedente operando una proporzionale riduzione, a meno di una specifica richiesta del Comune, per l'utilizzo delle economie secondo quanto previsto dal successivo articolo 6.
4. Ai fini di garantire un adeguato e rapido flusso informativo tra le Parti, le comunicazioni relative agli adempimenti del presente Accordo dovranno essere trasmesse dal Comune a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo e-mail: dgcle@pec.minambiente.it. Il Comune comunica al riguardo il seguente indirizzo PEC: ProtocolloGenerale@pec.comune.bologna.it.

Articolo 6

Risorse riprogrammabili e rimodulazione degli interventi

1. Il Comune si obbliga a comunicare alla Direzione le eventuali economie conseguite rispetto al quadro economico presente nella originaria proposta progettuale approvata dalla Direzione o anche derivanti da eventuali sospensioni o interruzioni delle attività indicate nella stessa proposta progettuale. Le somme corrispondenti alle economie possono essere destinate alla realizzazione di interventi integrativi o complementari alla proposta progettuale approvata dalla Direzione, compatibilmente con le indicazioni del protocollo di intesa del 30 dicembre 2015 citato nelle premesse e ai sensi delle disposizioni dell'art. 19 comma 6 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30. A tal fine il Comune presenta alla Direzione una nuova proposta progettuale che, previa valutazione, dovrà essere approvata con decreto della Direzione.

Articolo 7

Termini di esecuzione

1. Gli interventi oggetto del presente Accordo dovranno essere conclusi nel rispetto delle previsioni di cui al cronoprogramma indicato nella proposta progettuale presentata dal Comune e approvata dalla Direzione.
2. Eventuali proroghe potranno essere concesse dal Ministero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune.

Articolo 8

Procedure di revoca dei finanziamenti

1. I finanziamenti concessi possono essere revocati con decreto della Direzione in casi di grave inadempienza del Comune nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili al Comune stesso.

Articolo 9

Pubblicità, trasparenza e comunicazione

1. Il Ministero può pubblicizzare i contenuti oggetto del finanziamento del presente Accordo attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il soggetto beneficiario, gli obiettivi, il costo totale, il finanziamento concesso.
2. Il Comune beneficiario del cofinanziamento è tenuto a dare la massima informazione e diffusione dei risultati dell'intervento cofinanziato.
3. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative informative concernenti l'intervento cofinanziato devono evidenziare la fonte del cofinanziamento e il logo del Ministero.

Articolo 10

Disposizioni generali e finali

4. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori e rimane in vigore sino alla conclusione delle attività oggetto del finanziamento assegnato al Comune. L'Accordo potrà essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Direzione Generale per il Clima e l'Energia

Il Direttore Generale

Avv. Maurizio Pernice

Per il Comune di Bologna

L'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti

Dott. Andrea Colombo

Nome File	Esito Verifica	Verifica alla Data	Algoritmo Digest	Firmatario	Cod. Fiscale	Organizzazione
AqPBolognaconallegati27-5-2016.docx.p7m (Firme totali apposte: 2)	Impossibile scaricare la CRL	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	MAURIZIO PERNICE	PRNMRZ55S03H501M	Ministero dell'ambiente/97047140583
	Impossibile scaricare la CRL	 verifica alla data? clicca qui...	SHA-256	Andrea Colombo	CLMNR84D30A944J	Comune di Bologna/01232710374

ALLEGATO 1

all'Accordo di Programma tra la Direzione Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Milano per il sostegno delle misure adottate dalle aree metropolitane in attuazione del protocollo d'intesa del 30 dicembre 2015.

Modalità di rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'Accordo di Programma

La rendicontazione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'Accordo di Programma deve essere presentata secondo lo schema riportato nella pagina seguente:

Comune di Bologna		
Titolo del progetto		
Costo complessivo del progetto		
Decreto ministeriale di approvazione del progetto		
Data a cui è aggiornata la rendicontazione		
Settore comunale responsabile del progetto		
Responsabile del progetto: nome, cognome, email, recapito telefonico		
<i>Nome Cognome</i>	<i>email</i>	<i>recapito telefonico</i>
Referente tecnico operativo		
<i>Nome Cognome</i>	<i>email</i>	<i>recapito telefonico</i>
Indirizzo PEC per l'invio di comunicazioni		
Partner di progetto		
<i>Soggetti che stipulano gare o acquistano beni e servizi in virtù di Accordi o intese contrattuali con il Comune. Non sono compresi in questa categoria i fornitori che emettono fattura nei confronti del Comune</i>		
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		

Descrizione delle attività svolte

Devono essere riportate le attività del progetto svolte alla data di rendicontazione, con evidenza delle attività svolte nel semestre di riferimento

